
Secondo giorno della trentesima Riunione
Giornale MC(30), punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.4/23
NOMINA DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la Carta di Parigi del 1990 e la decisione del Consiglio dei ministri relativa allo sviluppo dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), adottata durante la seconda riunione del Consiglio dei ministri di Praga nel 1992,

riaffermando la necessità che il Direttore dell'ODIHR svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato dell'ODIHR,

considerando che il mandato dell'attuale Direttore dell'ODIHR, Sig. Matteo Mecacci, scade il 3 dicembre 2023,

decide, in via eccezionale e temporanea al fine di assicurare all'ODIHR un livello essenziale di leadership, stante l'impossibilità di giungere a una nomina per il consueto periodo, che il Sig. Matteo Mecacci rimarrà in carica quale Direttore dell'ODIHR fino al 3 settembre 2024.

1 Include un emendamento al testo della Decisione, apportato a seguito della riunione di conformità linguistica svoltasi il 19 febbraio 2024.

MC.DEC/4/23/Corr.1
1 December 2023
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Con riferimento all’adozione della decisione sulla nomina del Direttore dell’Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell’uomo (ODIHR), gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la proroga del mandato del Direttore dell’ODIHR Matteo Mecacci. Pur aderendo al consenso su questa decisione quale misura eccezionale e temporanea intesa a garantire la continuità della leadership dell’OSCE, sottolineiamo che detta proroga avrebbe dovuto coprire il consueto periodo di tre anni. Tale decisione non costituisce un precedente per future nomine o proroghe del mandato del Direttore dell’ODIHR.

Rispettiamo pienamente l’autonomia dell’ODIHR e ne sosteniamo il lavoro. Purtroppo, negli ultimi anni, alcuni Stati partecipanti hanno esercitato pressioni per indebolire le istituzioni autonome dell’OSCE e ridurre le pertinenti risorse. La presente decisione non dovrà essere in alcun modo interpretata come intesa a diminuire l’autonomia o a limitare l’operato del Direttore dell’ODIHR nel pieno esercizio del suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono gli Stati partecipanti dell’OSCE ad aver adottato i principi, gli impegni e le decisioni dell’OSCE e che spetta in primo luogo a loro la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale della seduta odierna.”

MC.DEC/4/23/Corr.1
1 December 2023
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell'unirsi al consenso sulla proroga del mandato del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, la Federazione Russa sottolinea l'eccezionalità di questa decisione, che non esime il capo di tale struttura esecutiva dell'OSCE dalla responsabilità di rispettarne scrupolosamente il mandato approvato dagli Stati partecipanti dell'Organizzazione.

Partiamo dal presupposto che la Presidenza entrante di Malta avvierà senza indugio, all'inizio del 2024, una procedura di concorso per l'assegnazione dell'incarico in oggetto.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Spagna, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'UE, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), Sig. Matteo Mecacci, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Unione europea sostiene pienamente la proroga dei mandati di tutte e quattro le cariche apicali. Tale decisione assicura il corretto funzionamento dell'Organizzazione e del suo approccio globale alla sicurezza, specie in questo periodo particolarmente difficile, segnato dalla guerra di aggressione in corso della Russia contro l'Ucraina.

L'Unione europea si compiace della proroga del mandato del Sig. Matteo Mecacci. Sosteniamo pienamente il lavoro del Direttore dell'ODIHR e del suo Ufficio.

Esprimiamo tuttavia profondo rammarico per il fatto che, a causa della posizione assunta da uno Stato partecipante, il consenso sia stato bloccato sia per un rinnovo di tre anni, come previsto dalle Norme procedurali, sia per la proroga di un anno proposta dalla Presidenza quale soluzione di compromesso.

Riteniamo che una proroga di nove mesi sia una misura eccezionale che non garantisce la necessaria continuità e un livello essenziale di buona amministrazione. Teniamo a sottolineare che ciò non costituisce in alcun modo un precedente per il futuro.

Invitiamo tutti gli Stati partecipanti a riconoscere l'importanza di garantire all'OSCE continuità sotto una forte leadership, particolarmente in un momento in cui i suoi principi, impegni e valori sono più che mai decisivi per la nostra sicurezza comune.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati Macedonia del Nord¹, Montenegro¹, Albania¹, Ucraina, Repubblica di Moldova e Bosnia-Erzegovina¹, il Paese potenziale candidato Georgia, nonché Andorra.”

1 La Macedonia del Nord, il Montenegro, l’Albania e la Bosnia-Erzegovina continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

MC.DEC/4/23/Corr.1
1 December 2023
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Montenegro, Norvegia, Svizzera e Ucraina):

“Con riferimento alla decisione sulla nomina del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, Sig. Matteo Mecacci, prendo la parola a nome dei seguenti Paesi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Montenegro, Norvegia, Svizzera, Ucraina, nonché a nome del mio Paese, il Canada. In tale contesto, desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Le nostre delegazioni approvano queste decisioni ed esprimono nuovamente la propria gratitudine alla Presidenza della Macedonia del Nord per la straordinaria leadership dimostrata nella ricerca di un consenso su questioni critiche, che ha accresciuto l'efficacia dell'OSCE.

Desideriamo esprimere il nostro apprezzamento e la nostra fiducia nell'attuale leadership delle strutture esecutive. Siamo da tempo favorevoli a un pieno rinnovo di tutti e quattro i mandati per un periodo di tre anni.

Ci rammarichiamo profondamente che non sia stato possibile raggiungere un consenso su un rinnovo triennale. In uno spirito di cooperazione, sosteniamo l'attuale proroga per un periodo più breve quale misura eccezionale e temporanea, che non dovrà in alcun modo essere considerata come un precedente per future decisioni riguardanti le cariche apicali dell'Organizzazione.

Il principio del consenso, essenziale per l'OSCE, è il fondamento del nostro processo decisionale collaborativo. Dobbiamo guardarci dagli abusi di tale principio per il perseguimento di scopi individuali, che mettono a repentaglio la nostra cooperazione e fiducia comune.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e rispecchiata nel giornale della seduta odierna.”

MC.DEC/4/23/Corr.1
1 December 2023
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla proroga del mandato del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il Regno Unito aderisce al consenso sulla proroga del mandato del Direttore e gli augura ogni successo. Apprezziamo in particolare la sua disponibilità a continuare a ricoprire questo importante ruolo con così breve preavviso. Gli offriamo il pieno sostegno del Regno Unito e incoraggiamo gli altri Stati partecipanti a fare lo stesso.

Il Regno Unito si rammarica che si sia reso necessario adottare queste decisioni in via eccezionale e temporanea.

Rileviamo tuttavia che, insieme alla nuova Presidenza e alle altre cariche apicali, la presente decisione accresce la prevedibilità e la stabilità dell'OSCE in un frangente particolarmente difficile.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/4/23/Corr.1
1 December 2023
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“Signor Presidente,

con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla nomina del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), la delegazione della Repubblica di Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Animata dall'interesse dell'Organizzazione e consapevole dell'importanza di preservare la funzionalità e l'integrità dell'OSCE e delle sue istituzioni, nonché la loro capacità di continuare a adempiere il proprio mandato, la Repubblica di Armenia si unisce al consenso fermo restando che le disfunzioni e le carenze delle istituzioni non saranno più tollerate e che la leadership dell'ODIHR si avvarrà di questo periodo per rimediare alle insufficienze nell'adempimento del mandato.

Desideriamo esortare la Presidenza entrante di Malta a servirsi di questo periodo di proroga per pubblicare tempestivamente il rispettivo annuncio di posto vacante per la posizione di Direttore dell'ODIHR così da consentire agli Stati partecipanti di nominare un Direttore sotto la cui guida l'ODIHR possa fornire un contributo essenziale alla costruzione di un futuro sicuro e migliore per la nostra regione, proteggendo e promuovendo i diritti umani, in linea con il suo mandato.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e rispecchiata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”